

Introduzione al metodo Music Moves for Piano®: la Music Learning Theory di Edwin E. Gordon nella didattica pianistica.

Seminario della durata di 6 ore

Docente: Elena Papini

Sommario

A. Introduzione e finalità generali

B. Argomenti trattati

C. Modalità di realizzazione

D. Docente

E. Costi

A) Introduzione e finalità generali

Partendo dalla presentazione dei principi fondamentali della Music Learning Theory verranno affrontate le caratteristiche strutturali di Music Moves for Piano, il metodo per l'insegnamento del pianoforte ideato da Marilyn Lowe, con la collaborazione di Edwin E. Gordon.

L'obiettivo principale della prassi educativa secondo la MLT è lo sviluppo dell' *audiation*, neologismo coniato da Gordon stesso, che indica la capacità di sentire e comprendere nella propria mente musica che non è fisicamente presente. Attraverso un percorso riccamente articolato l'insegnante guiderà il bambino nello sviluppo dell'*audiation* secondo precise tappe sequenziali e cumulative che si susseguono in modo continuo e circolare durante l'ascolto o l'esecuzione musicale.

L'obiettivo didattico di Music Moves for Piano è quello di aiutare i bambini a sviluppare la propria *audiation* mentre acquisiscono competenze relative all'uso della tastiera, all'improvvisazione e all'esecuzione.

Music Moves for Piano facilita nei bambini la comprensione degli elementi fondamentali della sintassi musicale per imparare a suonare e a improvvisare, e fornisce inoltre una solida base per intraprendere la lettura e la scrittura della notazione musicale.

B) Argomenti trattati

Durante il seminario verranno trattati gli argomenti seguenti a livello teorico e pratico:

- Music Learning Theory:

- l'attitudine musicale
- l'*audiation*
- l'utilizzo del do mobile

- il ritmo secondo Gordon
- i pattern tonali e ritmici

- Music Moves for Piano:

- il canto e il movimento
- esplorazione della tastiera e della tecnica pianistica
- repertorio di brani popolari
- le lezioni di gruppo
- l'improvvisazione
- il repertorio solistico a memoria

C) Modalità di realizzazione

Il seminario trova il suo ambito di realizzazione ideale nel lavoro di gruppo.

Il gruppo di partecipanti dovrà essere costituito da un minimo di 8 ad un massimo di 30 persone.

La stanza dovrà essere abbastanza grande da poter contenere il gruppo sia seduto, sia in piedi in movimento durante le attività esperienziali.

Si richiede una lavagna, un videoproiettore e un pianoforte.

D) Docente

Elena Papini

Pianista, Didatta, Compositrice, Formatore e Supervisore AIGAM , Direttrice della Scuola Amadeus di Pisa e Livorno, è diplomata in Pianoforte, Musica Corale e Direzione di coro; ha seguito i corsi di Composizione e Direzione d'Orchestra presso il Conservatorio "Cherubini" di Firenze.

Ha svolto un'intensa attività didattica come insegnante AIGAM specializzandosi nella Music Learning Theory di Edwin Gordon rivolta ai bambini da 0 a 6 anni e dai 6 anni in su, attraverso numerosi corsi di formazione e specializzazione con i maestri Edwin E. Gordon, Marilyn Lowe, Andrea Apostoli, Richard Grunow, Christopher Azzara.

Docente di pianoforte secondo Music Moves for Piano®, collabora con Marilyn Lowe, ideatrice del metodo, in diversi corsi di formazione ; Formatore AIGAM nei Corsi Nazionali di Formazione e Seminari per musicisti, Corsi di aggiornamento per insegnanti della scuola (Nido, Scuola d'Infanzia, Primaria e Secondaria) E' ideatrice e principale docente del Corso nazionale AIGAM di Didattica Pianistica secondo la MLT di Gordon; è Supervisore dei 150 Insegnanti AIGAM in Italia. E' stata invitata di recente insieme ad Andrea Apostoli, presidente dell'AIGAM, come relatrice alla V Conferenza Internazionale sulla MLT a Chicago dal Gordon Institute. Ha tenuto workshop a master presso diversi Conservatori di Musica (Conservatorio "G. Verdi" Torino, Conservatorio "L. Refice" Frosinone, Scuola Civica "Claudio Abbado" Milano) e svariate Istituzioni musicali italiane. Membro del Consiglio direttivo AIGAM dal 2007 è attualmente Responsabile Formazione AIGAM.

E) Costi

Il costo del Seminario, qualora venga commissionato da un Conservatorio o da una Università, verrà adeguato all'onorario previsto per le docenze a contratto esterne.

Per contatti e ulteriori informazioni:

Responsabili organizzative Formazione AIGAM

Elena Papini 3471855167

Paola Antinucci 328 3393664

formazione@aigam.it

www.aigam.it

Introduzione alla Music Learning Theory di Edwin E. Gordon: lo sviluppo dell'attitudine musicale nel bambino da 0 a 6 anni

Seminario della durata di 6 ore
Docente: Andrea Apostoli

Sommario

- A. Introduzione e finalità generali**
 - B. Argomenti trattati**
 - C. Modalità di realizzazione**
 - D. Docente**
 - E. Costi**
-

A. Introduzione e finalità generali

La Music Learning Theory (MLT) è una teoria sviluppata attraverso anni di ricerca e di osservazione dal Professore E. E. Gordon (South Carolina, USA), che descrive le modalità di apprendimento musicale del bambino a partire dall'età neonatale. Si fonda sul presupposto che la musica si possa apprendere secondo processi analoghi a quelli con cui si apprende il linguaggio. Non si tratta di un "metodo" e nemmeno di una "teoria dell'insegnamento", ma di una 'teoria dell'apprendimento' da cui scaturisce una pratica educativa che ne applica i principi fondamentali. La MLT dunque esprime sia un modello di apprendimento che un modello di insegnamento come sottolinea il Prof- Gordon: «Il modello di apprendimento ha un fondamento teorico, mentre quello di insegnamento un fondamento pratico, a sua volta basato sul modello di apprendimento: entrambi hanno per oggetto un processo e non un prodotto».

I due aspetti appaiono così profondamente legati che la MLT può definirsi come 'teoria e prassi dell'apprendimento musicale'

La prassi educativa che si basa sui principi della MLT vede nella voce, nel corpo e nel movimento gli strumenti in grado di favorire l'apprendimento musicale, e suggerisce il canto di brani melodici e ritmici senza parole, brevi ma al tempo stesso vari e complessi. Non è infatti la complessità o la varietà a rendere la musica "degli adulti" inaccessibile al bambino.

L'obiettivo principale della prassi educativa secondo la MLT è lo sviluppo dell' *audiation*, neologismo coniato da Gordon stesso, che indica la capacità di sentire e comprendere nella propria mente musica che non è fisicamente presente. Attraverso un percorso riccamente articolato l'insegnante guiderà il bambino nello sviluppo dell'*audiation* secondo tappe articolate dall'autore in stadi sequenziali e cumulativi che si susseguono in modo continuo e circolare durante l'ascolto o l'esecuzione musicale. Il processo di apprendimento così inaugurato permetterà di mantenere sempre saldo il legame con le caratteristiche originali di ogni bambino, nel rispetto dei tempi e dei modi di ognuno.

B) Argomenti trattati

Durante il seminario verranno trattati gli argomenti seguenti a livello teorico e pratico. Verranno inoltre proiettati dei video sulle risposte musicali del bambino nei primi mesi di vita.

- Presentazione degli elementi fondamentali della MLT.
- Esperienze pratiche e dimostrazione delle modalità di apprendimento del bambino.
- Introduzione teorica ed esperienziale dell'importanza del respiro, della voce e del movimento nella relazione educativa musicale con il bambino secondo la MLT.

C) Modalità di realizzazione

Il seminario trova il suo ambito di realizzazione ideale nel lavoro di gruppo.

Il gruppo di partecipanti dovrà essere costituito da un minimo di 8 ad un massimo di 30 persone.

La stanza dovrà essere abbastanza grande da poter contenere il gruppo sia seduto, sia in piedi in movimento durante le attività esperienziali.

Si richiede una lavagna, un videoproiettore e, laddove il pavimento fosse non adatto ad accogliere i partecipanti seduti a terra, un tappeto.

D) Docente

Andrea Apostoli

Presidente dell'AIGAM (Associazione Italiana Gordon per l'Apprendimento Musicale), docente di *Metodologia Gordon* presso il Conservatorio Pollini di Padova e curatore di concerti per bambini da 0 a 10 anni, per donne in gravidanza e i concerti per adulti intitolati "Ad.agio, concerti a corpo libero", per l'*Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma* (dal 2004) e Consulente Pedagogico per i concerti presso la *Deutsche Staatsphilharmonie Rheinland-Pfalz* di Ludvisghafen (Ludwigshafen - Germania) (dal 2013). Ha svolto un'intensa attività come autore, formatore e musicista per l'AIGAM, per l'*Accademia Nazionale di Santa Cecilia*, *Conservatorio Pollini* di Padova, l'*Accademia del Teatro alla Scala di Milano*, per l'*Università della Valle d'Aosta*, per l'*Università di Bologna (DAMS)*, per i Conservatori di Pescara, Perugia e Monopoli.

E' autore per Edizioni Curci (Milano) e per la GIA Publication Inc. (Chicago) di diverse pubblicazioni. Dopo essersi diplomato in flauto sotto la guida di G. Mastrangelo presso il Conservatorio di Pesaro e perfezionato con R. Guyot presso l'Accademia Italiana del Flauto ha studiato negli USA con E. E. Gordon specializzandosi in Music Learning Theory, curando in particolare il tema dell'apprendimento musicale, dell'audiation e della didattica dell'improvvisazione.

Ha frequentato i corsi di Fred Sturm Direttore del dipartimento di improvvisazione jazz della Lawrence University (USA) e ideatore del metodo di Ear training: "All Ears". E' presidente dell'AIGAM (Associazione Italiana Gordon per l'Apprendimento Musicale).

E) Costi

Il costo del Seminario, qualora venga commissionato da un Conservatorio o da una Università, verrà adeguato all'onorario previsto per le docenze a contratto esterne.

Per contatti e ulteriori informazioni:

Responsabili organizzative Formazione AIGAM

Elena Papini 3471855167

Paola Antinucci 328 3393664

formazione@aigam.it

www.aigam.it

Audiation-training strumentale.
Corso di formazione pratico, esperienziale
indirizzato a insegnanti di musica*, musicisti e allievi di strumento**

*che desiderino avvicinare all'esecuzione musicale consapevole e all'improvvisazione i propri allievi

**che desiderino intraprendere un percorso in grado di portarli a fare i primi passi nel mondo dell'improvvisazione musicale anche se non l'hanno mai fatto prima

Seminario della durata di 6 ore

Docente: Andrea Apostoli

Sommario

A. Introduzione e finalità generali

B. Argomenti trattati

C. Modalità di realizzazione

D. Docente

E. Costi

A. Introduzione e finalità generali

Un percorso di apprendimento musicale e strumentale virtuoso dovrebbe permettere all'allievo sviluppare allo stesso tempo il 'senso' e la 'sensorialità' del fare musica.

Ciò che porta alcuni musicisti a suonare il proprio strumento in modo musicale e libero e a saper improvvisare è la capacità di audiation, vero e proprio "strumento interiore".

L'audiation, descritta dal ricercatore americano Edwin E. Gordon come la capacità di sentire e comprendere nella propria mente suoni non fisicamente presenti, è alla base della capacità di anticipare internamente i suoni prima di eseguirli sullo strumento, comprendere il senso di essi nella sintassi musicale e pre-sentire quelli che si stanno per eseguire con conseguente vantaggio per l'intonazione, il fraseggio, per la chiarezza nella "pronuncia" dei suoni e delle frasi musicali, l'insieme con altri strumentisti. E' inoltre requisito fondamentale per la capacità di improvvisare con il proprio strumento.

Obiettivo del corso è quello di guidare i partecipanti a realizzare un percorso di sviluppo della capacità di audiation attraverso l'attività di studio dello strumento, e della capacità di coordinare istintivamente gli schemi motori necessari ad ottenere i suoni sul proprio strumento con quelli percepiti interiormente nella propria audiation.

Il corso Audiation Training Strumentale nasce da una sintesi dei principi della Music Learning Theory di E. E. Gordon (South Carolina University - USA), con le tecniche di Ear Training del metodo All Ears di Fred Sturm (Eastman School of Music e Lawrence University - USA) e con tecniche elaborate dal docente Andrea Apostoli. I contenuti del corso sono stati svolti dal docente nel corso "Metodologia Gordon" presso il Conservatorio di Padova, nei corsi di Didattica dell'Improvvisazione A77 presso il *Conservatorio di Pescara*, i *Conservatorio di Perugia*, il *Conservatorio di Monopoli* e in seminari presso il *Conservatorio di Latina*, la *Stadtmusikschule di Koblenz* (Germania) e il *Conservatoire de Musique, Danse et Art Dramatique de Mulhouse* (Francia).

B. Argomenti trattati

I partecipanti verranno coinvolti in attività di gruppo a carattere teorico, pratico ed esperienziale. Gli argomenti oggetto del corso, descritti di seguito, verranno introdotti brevemente a livello teorico per poi essere oggetto di pratica collettiva strumentale:

- l'audiation, capacità di sentire e comprendere interiormente la musica:
 - introduzione teorica e attività pratiche
 - la sintassi musicale e i suoi elementi: contenuti e contesti
 - i pattern tonali e ritmici, fra melodia e armonia;
- risposta corporea e costruzione di schemi di azione motoria secondo la triangolazione: vista della notazione - percezione interna del suono - movimenti funzionali alla performance strumentale;
- la coordinazione motoria delle mani sullo strumento in risposta a quanto percepito interiormente in audiation;
- l'improvvisazione: competenza di base su cui lavorare in modo sequenziale frutto del continuo dialogo fra 'strumento interiore' (audiation) e strumento musicale e non abilità dovuta esclusivamente ad un "dono naturale" posseduto da pochi;
- l'ear training basato sulle tecniche del metodo "All Ears" di Fred Sturm (Lawrence University - USA.);
- il trasporto musicale fondato sull'audiation;
- lo studio giornaliero del musicista e lo sviluppo dell'audiation: introduzione teorica sull'importanza e sulla modalità di realizzazione di un programma di studio giornaliero mirato allo sviluppo dell'audiation, da affiancare allo studio della tecnica strumentale;
- oltre lo studio meccanico: elementi di armonia funzionale applicata allo studio della tecnica strumentale;
- il lavoro con gli studenti in gruppo e nelle lezioni singole.
- il brano guida per esplorare i più importanti aspetti della sintassi musicale
- dal pattern tonale alla scala
- arpeggi in sequenze sintatticamente rilevanti

C. Modalità di realizzazione

Il corso trova il suo ambito di realizzazione ideale nel lavoro di gruppo. I partecipanti verranno coinvolti in esercizi sequenziali che potranno poi essere eseguiti autonomamente durante il proprio studio giornaliero. Il corso è aperto a partecipanti che suonano strumenti diversi e a differenti livelli di studio.

D. Docente

Andrea Apostoli Presidente dell'AIGAM (Associazione Italiana Gordon per l'Apprendimento Musicale), docente di *Metodologia Gordon* presso il Conservatorio Pollini di Padova e curatore di concerti per bambini da 0 a 10 anni, per donne in gravidanza e i concerti per adulti intitolati "Ad.agio, concerti a corpo libero", per l'*Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma* (dal 2004) e Consulente Pedagogico per i concerti presso la *Deutsche Staatsphilharmonie Rheinland-Pfalz* di Ludvisghafen (Ludwigshafen - Germania) (dal 2013). Ha svolto un'intensa attività come autore, formatore e musicista per l'AIGAM, per l'*Accademia Nazionale di Santa Cecilia*, *Conservatorio Pollini* di Padova, l'*Accademia del Teatro alla Scala di Milano*, per l'*Università della Valle d'Aosta*, per l'*Università di Bologna (DAMS)*, per i Conservatori di Pescara, Perugia e Monopoli. E' autore per Edizioni Curci (Milano) e per la GIA Publication Inc. (Chicago) di diverse pubblicazioni. Dopo essersi diplomato in flauto sotto la guida di G. Mastrangelo presso il Conservatorio di Pesaro e perfezionato con R. Guyot presso l'Accademia Italiana del Flauto ha studiato negli USA con E. E. Gordon specializzandosi in Music Learning Theory, curando in particolare il tema dell'apprendimento musicale, dell'audiation e della didattica dell'improvvisazione.

Ha frequentato i corsi di Fred Sturm Direttore del dipartimento di improvvisazione jazz della Lawrence University (USA) e ideatore del metodo di Ear training: "All Ears". E' presidente dell'AIGAM (Associazione Italiana Gordon per l'Apprendimento Musicale).

E) Costi

Il costo del Seminario, qualora venga commissionato da un Conservatorio o da una Università, verrà adeguato all'onorario previsto per le docenze a contratto esterne.

Per contatti e ulteriori informazioni:

Responsabili organizzative Formazione AIGAM

Elena Papini 3471855167

Paola Antinucci 328 3393664

formazione@aigam.it

www.aigam.it